



Al Responsabile della prevenzione della corruzione e
della trasparenza del Comune di Massafra

All'Organismo indipendente di valutazione (OIV) o altro
organismo con funzioni analoghe del Comune di
Massafra

PEC: protocollo@pec.comunedimassafra.it

Fascicolo UVOT/SANZ/3465/2020

Da citare nella corrispondenza

Oggetto: Comunicazione di conclusione del procedimento
sanzionatorio nei confronti della Sig.ra Vita Massaro,
Consigliere del Comune di Massafra

Con la presente, si comunica, ai sensi dell'art. 7, comma 3, del *Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97*, che il Consiglio dell'Autorità, nell'adunanza del 3 febbraio 2021, ha disposto la conclusione del procedimento sanzionatorio in oggetto con l'irrogazione di sanzione amministrativa pecuniaria di euro 1.500,00.

*Il Dirigente
dell'Ufficio*

FI

Rita Renzi





DELIBERA N. 99 del 3 febbraio 2021

Oggetto: Provvedimento di irrogazione di sanzione amministrativa pecuniaria ai sensi dell'art. 47, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 nei confronti della Sig.ra Vita Massaro, Consigliere del Comune di Massafra
(Fascicolo UVOT/3465/2020)

Riferimenti normativi: art. 1, comma 3, legge 190 del 2012; art. 14, comma 1, lettera f), d.lgs. 33/2013; art. 45, comma 1, d.lgs. 33 del 2013; art. 47, commi 1 e 3, d.lgs. 33/2013; legge 689 del 1981

Parole chiave: mancata comunicazione dichiarazioni reddituali – titolare di incarico politico - sanzione

Visti

l'articolo 1, comma 3, della legge 6 novembre 2012, n. 190, secondo il quale l'Autorità «esercita poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle pubbliche amministrazioni e ordina l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dal piano nazionale anticorruzione e dai piani di prevenzione della corruzione delle singole amministrazioni e dalle regole sulla trasparenza dell'attività amministrativa previste dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con i piani e le regole sulla trasparenza»;

l'articolo 45, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale l'Autorità controlla l'esatto adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, esercitando poteri ispettivi mediante richiesta di notizie, informazioni, atti e documenti alle amministrazioni pubbliche e ordinando l'adozione di atti o provvedimenti richiesti dalla normativa vigente, ovvero la rimozione di comportamenti o atti contrastanti con le regole sulla trasparenza;

l'art. 47, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale «La mancata o incompleta comunicazione delle informazioni e dei dati di cui all'articolo 14, concernenti la situazione patrimoniale complessiva del titolare dell'incarico al momento dell'assunzione in carica, la titolarità di imprese, le partecipazioni azionarie proprie, del coniuge e dei parenti entro il secondo grado, nonché tutti i compensi cui dà diritto l'assunzione della carica, dà luogo a una sanzione amministrativa pecuniaria da 500 a 10.000 euro a carico del responsabile della mancata comunicazione e il relativo provvedimento è pubblicato sul sito internet dell'amministrazione o organismo interessato»;

l'art. 47, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, secondo il quale «Le sanzioni di cui al presente articolo sono irrogate dall'Autorità nazionale anticorruzione. L'Autorità nazionale anticorruzione disciplina con proprio regolamento, nel rispetto delle norme previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689, il procedimento per l'irrogazione delle sanzioni»;

la legge 24 novembre 1981 n. 689;

la determinazione n. 241 del 08/03/2017 contenente "Linee guida recanti indicazioni sull'attuazione dell'art. 14 del d.lgs. 33/2013 «Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali» come modificato dall'art. 13 del d.lgs. 97/2016»;

il Regolamento A.N.AC. in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'articolo 47 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, pubblicato in GU Serie Generale n. 284 del 5 dicembre 2016;

la nota del 1° giugno 2020, con la quale il RPCT del Comune di Massafra segnalava l'incompleta comunicazione dei dati di cui all'art. 14, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 da parte del consigliere comunale Vita Massaro. In particolare, veniva segnalato che, benché ripetutamente richiesti, non erano stati comunicati i dati relativi alle annualità 2017 e 2018, senza però precisare, nel dettaglio, i documenti non consegnati;

la nota dell'11 giugno 2020 con cui l'Autorità richiedeva al Comune di Massafra notizie sul completo assolvimento dell'obbligo di consegna delle dichiarazioni reddituali e patrimoniali e, in particolare, al RPCT dell'Ente di fornire la documentazione comprovante l'attività svolta per favorire l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione e, in caso di permanenza dell'inadempimento, di fornire i dati identificativi del soggetto inadempiente con evidenza dei documenti dei quali fosse stata omessa la consegna; all'OIV un'attestazione sullo stato di pubblicazione dei citati dati;

la nota del 6 luglio 2020, con la quale il RPCT e l'OIV del Comune di Massafra, a firma congiunta, trasmettevano, all'esito delle verifiche effettuate sulla consegna delle situazioni patrimoniali e reddituali dei titolari di incarico politico del Comune, le relative attestazioni, comunicando i dati identificativi della Sig.ra Vita Massaro, Consigliere Comunale del Comune di Massafra, in quanto soggetto risultato inadempiente agli obblighi di consegna delle dichiarazioni dei redditi 2018 (annualità 2017) e 2019 (annualità 2018);

la successiva nota del 13 luglio 2020 con la quale il RPCT integrava la precedente nota fornendo la documentazione mancante, in riscontro alla richiesta integrativa dell'Autorità del 9 luglio 2020;

la nota dell'8 settembre 2020 - trasmessa per il tramite del RPCT del Comune di Massafra in assenza di PEC personale comunicata - con la quale l'Autorità, tenuto conto delle indicazioni fornite dal RPCT e dall'OIV del Comune di Massafra, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Regolamento sanzionatorio comunicava l'avvio del procedimento sanzionatorio alla sig.ra Vita Massaro, Consigliere comunale del Comune di Massafra per i dati di cui era stata segnalata la mancata consegna, come sopra individuati;

la nota del 17 novembre 2020 con la quale il RPCT del Comune di Massafra comunicava di aver proceduto alla notifica del suddetto avvio di procedimento alla Sig.ra Vita Massaro in data 14 settembre 2020, tramite messo comunale;



la nota del 17 novembre 2020 – notificata sempre a mezzo del RPCT in data 20 novembre 2020, come dallo stesso comunicato - con la quale l'Autorità, poiché per mero disguido interno non erano stati tempestivamente inviati i dettagli operativi (IBAN) per poter procedere ad un eventuale pagamento della sanzione in misura ridotta, provvedeva alla rimessione in termini (ulteriori 60 giorni) per consentire un eventuale pagamento della sanzione in misura ridotta, fermo restando il termine finale di conclusione del procedimento già comunicato nella sopra citata nota dell'8 settembre 2020 (notificata il 14 settembre 2020);

Considerato

che non è risultata comunicazione all'Autorità circa il pagamento della sanzione in misura ridotta da parte della Sig.ra Vita Massaro;

che la Sig.ra Vita Massaro non ha presentato memorie difensive né richiesta di audizione;

che il Consiglio, nella determinazione della sanzione amministrativa pecuniaria fissata dalla legge tra il limite minimo di 500 euro ed un limite massimo di 10.000 euro, ha avuto riguardo ai criteri indicati dall'art. 11 della legge 24 novembre 1981 n. 689 per quanto emergente dagli atti;

che la sig.ra Vita Massaro è stata già destinataria nel 2019 di provvedimento sanzionatorio dell'Autorità per mancata comunicazione dei dati in questione relativamente a differente annualità,

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione

nell'adunanza del 3 febbraio 2021

DELIBERA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 1, del d.lgs. n. 33/2013 e dell'art. 7, comma 2, del Regolamento Anac 16 novembre 2016 in materia di esercizio del potere sanzionatorio ai sensi dell'art. 47 d.lgs. n. 33/2013, l'irrogazione della sanzione amministrativa pecuniaria di € 1.500,00 (millecinquecento/00) nei confronti della Sig.ra Vita Massaro, Consigliere comunale del Comune di Massafra, per le motivazioni sopra richiamate.

Si comunica che il pagamento della sanzione dovrà essere effettuato entro **30 giorni** dal ricevimento del presente provvedimento, mediante versamento in favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in conto entrate – capo 8, capitolo n. 2301, da eseguire direttamente presso le Sezioni delle Tesorerie Provinciali dello Stato.

Copia della quietanza di pagamento della sanzione o del bonifico effettuato presso l'iban della Sezione di Tesoreria Provinciale competente per territorio dovrà essere trasmessa via e-mail all'indirizzo di posta elettronica ordinaria urf@anticorruzione.it e inviata per P.E.C. all'indirizzo protocollo@pec.anticorruzione.it.

L'invio elettronico della copia del bonifico o della quietanza può essere sostituito con l'anticipo via fax della copia al n. 0636723289 e l'inoltro, a mezzo posta, alla sede dell'Autorità Nazionale Anticorruzione – Ufficio Risorse Finanziarie (URF), via Marco Minghetti, 10 – 00187 Roma.

Nel caso di pagamento mediante bonifico all'iban della Tesoreria Provinciale dello Stato competente per territorio, la copia del bonifico deve indicare il numero di ID di riferimento del bonifico stesso (C.R.O. o T.R.N.). La mancata indicazione dell'ID comporta l'impossibilità di registrazione dell'operazione.

In caso di omesso versamento la riscossione avverrà mediante ruolo, ai sensi della normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Regolamento sanzionatorio ANAC del 16.11.2016, non disponendo di indirizzo PEC personale della Sig.ra Vita Massaro, la notifica del presente provvedimento, immediatamente esecutivo, dovrà essere effettuata dal RPCT del Comune di Massafra mediante consegna a mani proprie contro ricevuta o con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Sarà cura del RPCT notificare tempestivamente la scrivente Autorità della data di avvenuta notifica.

Il Presidente

Avv. Giuseppe Busia
GIUSEPPE BUSIA
AUTORITÀ
NAZIONALE
ANTICORRUZIONE -
ANAC
PRESIDENTE
09.02.2021 13:55:44
UTC

Depositato presso la Segreteria del Consiglio in data

Per il Segretario verbalizzante Maria Esposito

Rosetta Greco

 ROSETTA
GRECO
10.02.2021
09:56:59
UTC